

*Gujenna* e del *Poetu* già occupate, egli senza motivo, e senza avviso abbandonò il primo partito, e mandò un esercito sotto il comando del Duca di Clarendon suo fratello in ajuto del secondo: ma prima ch'il Duca fosse giunto, fu fatta una pace tra le Fazioni; ond'egli devastando per tutto dove passava, si ritirò in *Gujenna*. Dopo di ciò, pochi anni visse il Re Enrico, Principe di somma pietà, nemico degli Eretici Lollardi che allora infestavano molto l'*Inghilterra*, e attentissimo protettore dei Privilegj della Chiesa.

Enrico suo figliuolo, di animo grande, e ben 1413 istruito nella sua fanciullezza dal Vescovo di *Winchester* suo Zio, aveva sempre mostrata una grandissima inclinazione alla guerra. Suo Padre gli avea spesso dato il comando degli eserciti; ma dopo le due vittorie ottenute in età di diciotto anni contra i Galleſi, concepì tanta gelosia di lui, essendo naturalmente sospettoso, che poscia non gli diede più comando, nè occasione d'impiegare il suo spirito vivace e intraprendente. Quindi egli s'era dato a vivere con tutta la dissolutezza, e fino a farsi compagno degli assassini da strada, non conversando che con Buffoni, Parasiti e simil razza di gente. Essendo uno di costoro accusato, egli sentì in sua presenza pronunziarsene la condanna; del che sdegnatosi, diede una guanciata al Giudice, il quale comandò immediatamente, che fosse preso, e posto in prigione. Questo Principe ubbidì prontamente, e suo